

Dopo l'ok della Rgs, è arrivato il parere favorevole del cdm sul contratto delle funzioni centrali

Ccnl statali, arretrati più vicini

Strada in discesa per l'una tantum già a febbraio

DI FRANCESCO CERISANO

Strada in discesa per il pagamento degli arretrati agli statali già nella busta paga di febbraio. Dopo l'ok della Ragioneria dello stato (si veda *ItaliaOggi* del 17 gennaio) è arrivato anche il semaforo verde del go-

verno. Il consiglio dei ministri di ieri ha infatti autorizzato la ministra Marianna Madia a esprimere il parere favorevole dell'esecutivo sull'ipotesi di Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni centrali per il triennio 2016-2018. L'intesa, sottoscritta il 23



Marianna Madia

dicembre scorso dall'Aran e dai sindacati, porterà nella busta paga di 240 mila lavoratori di agenzie fiscali, ministeri ed enti pubblici non economici (oltre ad Agid, Cnel ed Enac) aumenti medi mensili di 85 euro (assieme alla salvaguardia del bonus fiscale di 80 euro per chi lo percepisce) come previsto dall'intesa del 30 novembre 2016 che ha dato il via alla stagione dei rinnovi contrattuali, dopo anni di blocchi stipendiali, giudicati illegittimi dalla Consulta nel 2015 (sentenza n. 148). Ora l'ultimo «ostacolo» sulla strada che conduce al pagamento degli arretrati già a febbraio è rappresentato dalla Corte dei conti. Dopo il visto dei giudici contabili il nuovo Ccnl potrà essere definitivamente firmato.

La parte economica

Gli aumenti, in busta paga da marzo, varieranno da un minimo di 63 euro a un massimo di 117 euro. Grazie all'ulteriore tranche di 21-25 euro mensili prevista in funzione perequativa per le fasce retributive più basse, l'adeguamento risulterà di almeno 84 euro per tutti. Le amministrazioni più ricche potranno inoltre contare su un surplus (dai 9 a i 14,5 euro a testa) nel salario accessorio. Gli arretrati relativi al biennio contrattuale 2016-2017 verranno invece corrisposti con un'una tantum di importo variabile (dai 370 euro della classe retributiva più bassa ai 712 di quella più alta, per una media di 492 euro).

La parte normativa

Molte le novità anche sul fronte normativo che adeguano il nuovo contratto ai principi della riforma Madia. Viene introdotto l'istituto delle ferie solidali, che consente ai dipendenti con figli minori in gravi condizioni di salute, che neces-

sitano di una particolare assistenza, di poter utilizzare le ferie cedute da altri lavoratori. Più tutele per le donne vittime di violenza le quali, oltre al riconoscimento di appositi congedi retribuiti, potranno avvalersi anche di una speciale aspettativa. Per le vittime di violenza viene altresì prevista la possibilità di ottenere il trasferimento ad altra sede in tempi rapidi e con procedure agevolate.

Rafforzate le sanzioni a carico dei molestatori. In prima battuta l'autore della violenza incapperà in una sospensione (fino a un massimo di sei mesi). Ma in caso di reiterazione della condotta scatterà l'espulsione definitiva. Licenziamento anche per chi chiede regali sopra i 150 euro come scambio di favori.

Ampliate, inoltre, le tutele riconosciute in caso di malattie gravi che richiedano terapie salvavita (quali chemioterapia ed emodialisi). Le condizioni di miglior favore, prima previste per i soli giorni di assenza nei quali si effettuano le terapie, vengono estese anche al periodo successivo nel quale sia impossibile tornare al lavoro, per gli effetti invalidanti dovuti alle terapie effettuate. Il contratto ha inoltre recepito le nuove disposizioni sulle Unioni civili, prevedendo che tutte le tutele del contratto riferite al matrimonio riguardino anche ciascuna delle parti dell'unione civile.

E per finire viene confermato, in coerenza con lo spirito della riforma Madia, il tetto ai contratti precari nella p.a. Il contratto a tempo determinato non potrà superare i 36 mesi, prorogabili di altri 12 ma solo se in via eccezionale. Come nel privato, il numero dei dipendenti a termine non potrà andare oltre il 20% del totale.

Dal Mingiustizia le date di concorso

Notai, prove dal 9 al 13/4

DI GABRIELE VENTURA

Sono uscite le date per il concorso da notaio. Il ministero della giustizia ha infatti pubblicato una nota con date, luogo e modalità di presentazione dei concorrenti per le prove scritte del concorso a 300 posti di notaio, indetto con decreto del 2 ottobre 2017, che si svolgeranno nei giorni 9, 10, 11, 12, 13 aprile 2018 a Roma. I candidati dovranno presentarsi entro le ore 8,30. I concorrenti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno tenuti a presentarsi per l'identificazione e per la consegna dei testi di consultazione. Il giorno 9 aprile dovranno presentarsi i candidati i cui cognomi iniziano con le lettere che vanno dalla «A» alla «K», mentre il 10 aprile quelli con le iniziali dei cognomi dalla lettera «L» alla «Z». Nella *Gazzetta Ufficiale*, IV serie speciale, del 9 mar-



commerciale. L'esame orale consta invece di tre prove sui seguenti gruppi di materie: diritto civile, commerciale e volontaria giurisdizione, con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio di notaio; disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili; disposizioni concernenti i tributi sugli affari.

Alla regione Friuli più poteri sulla polizia amministrativa

Più poteri al Friuli-Venezia Giulia in materia di polizia amministrativa. Il consiglio dei ministri di ieri ha approvato un decreto legislativo che, in attuazione dello statuto speciale della regione, conferisce organicità all'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa, sia formalizzando e disciplinando quelle che già attualmente l'ente esercita, sia completando il quadro legislativo acquisendone di nuove e ulteriori. In attuazione dello statuto speciale per il Trentino Alto Adige, il cdm, inoltre, ha approvato un dlgs che reca modifiche al dpr 10 febbraio 1983, n. 89, in materia di formazione del personale docente nella provincia autonoma di Bolzano. Il provvedimento prevede che la Provincia disciplini la formazione iniziale degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dei tre gruppi linguistici (italiano, tedesco e ladino) del territorio e autorizzi la Libera Università di Bolzano o il Conservatorio di musica all'attivazione dei relativi percorsi formativi. Inoltre, riconosce alla Libera Università di Bolzano la facoltà di ampliare, in tutti i propri corsi di laurea e di laurea magistrale, i settori scientifico-disciplinari afferenti alle discipline letterarie e linguistiche. Il dlgs coordina la normativa di attuazione vigente con le regole introdotte dalla legge sulla «buona scuola» (legge 107/2015), in materia di formazione degli insegnanti delle scuole dei tre gruppi linguistici della provincia autonoma di Bolzano.

INDAGINE

Ingegneri: diagnostica efficace

Su fascicolo di fabbricato, diagnostica speditiva e archivio unico sulla vulnerabilità sismica, gli ingegneri non condividono i risultati del rapporto sulla promozione della sicurezza dai Rischi naturali del Patrimonio abitativo, elaborato nel mese di giugno 2017 dalla Struttura di missione «Casa Italia» per il governo. Il report fa rilevare come, sia il Fascicolo di fabbricato che l'archivio unico, siano caratterizzati da alcune criticità che li rendono in parte inefficaci. In particolare, il Fascicolo di fabbricato prevede costi a carico dei proprietari, tali da renderlo non facile da utilizzare in modo esteso. Secondo il rapporto, inoltre, il «Repository unico» degli edifici sarebbe impossibile, in quanto i dati sul patrimonio edilizio sono largamente incompleti. «Non condividiamo un orientamento così netto», ha commentato Armando Zambrano, presidente del Cni. «Il nostro Centro studi ha effettuato un'indagine a fine 2017 su un campione di oltre 4mila ingegneri, da cui emerge come poco più del 40% degli ingegneri ritenga efficace la diagnostica speditiva».

BREVI

I 40 mila notai d'Europa hanno un nuovo presidente per il 2018, Marius Kohler, notaio tedesco di Amburgo. Kohler ha assunto le redini del Consiglio dei notariati dell'Unione europea (Cnue) nel corso della cerimonia tenutasi alla presenza del ministro federale della giustizia e della protezione dei consumatori Heiko Maas. Prende il posto del notaio spagnolo José Manuel García Collantes.

Assoimmobiliare incontra le istituzioni. Si è svolto il 17 gennaio scorso a Roma il Re/I Meeting tra industria immobiliare e istituzioni promosso da Assoimmobiliare con il patrocinio della Presidenza del consiglio dei ministri. Hanno introdotto e coordinato i lavori la presidente di Assoimmobiliare Silvia M. Rovere e il direttore generale di Assoimmobiliare Paolo Crisafi. Molti i temi affrontati con gli operatori immobiliari e i rappresentanti delle istituzioni presenti per delineare le politiche del prossimo futuro con l'obiettivo di condividere politiche industriali immobiliari per lo sviluppo del Paese. Sono intervenuti i principali esponenti del Real Estate e delle istituzioni.